

Pomodoro da industria, il Ministero cerca di ricompattare la filiera

Il Ministero delle Politiche agricole ha convocato un tavolo tecnico per il pomodoro da industria, per verificare la situazione attuale di un comparto particolarmente rilevante dal punto di vista economico, ma anche importante per l'immagine dell'agro-alimentare italiano. Il Ministero ha evidenziato la necessità di individuare un percorso per rapporti di filiera più coordinati, cercando di eliminare nel contempo i punti oscuri che ancora esistono, alla luce anche della nuova normativa sul caporalato.

I temi che dovranno essere affrontati nelle prossime settimane sono relativi al ruolo di mercato delle Op ed alle loro dimensioni, al ruolo ed al riconoscimento degli organismi interprofessionali, all'eticità e alla sostenibilità della filiera.

Coldiretti, evidenziando le problematiche dell'annata appena conclusa con forti perdite economiche per la parte agricola, ha chiesto che alle tematiche proposte dal Ministero si aggiungano anche quelle relative ai rapporti con le industrie, che risultano più numerose delle stesse Op, e l'impegno ad intraprendere, per i derivati del pomodoro da industria, lo stesso percorso seguito per l'etichettatura obbligatoria dei latticini e della pasta, al fine di ottenere l'etichettatura di origine obbligatoria per il pomodoro utilizzato in tutti i trasformati, attualmente in vigore solo per la passata.